



# ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

## Servizio informativo N° 7/2022 del 18 Febbraio 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

### NORME E NOTIZIE

<b>MERCATO LATTIERO-CASEARIO</b> - Andamento settimanale	<b>PAG. 02</b>
<b>ETICHETTATURA ALIMENTARE</b> - L'Italia sostiene lo schema "Nutrinform Battery" a livello europeo	<b>PAG. 03</b>
<b>BIOLOGICO</b> - Fibl, il mercato europeo vale 52 miliardi di euro: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 03</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE</b> - Ismea-Qualivita, la Dop economy vale 16,6 miliardi di euro: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 03</b>
<b>COMMERCIO</b> - I Ministri europei discutono dell'approccio della UE	<b>PAG. 04</b>
<b>SCAMBI UE-ASEAN</b> - Dialogo con la Società Civile sulle relazioni commerciali	<b>PAG. 04</b>
<b>FRANCIA</b> - Nel 2021 cala del 4% la domanda di biologico: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 05</b>
<b>BELGIO</b> - I discount sono il format di rivenditore alimentare preferito: ICE	<b>PAG. 05</b>
<b>ALGERIA</b> - Sospese tasse e dazi sui prodotti alimentari: ICE	<b>PAG. 06</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. E I.G.P.</b> - Nuovi testi normativi	<b>PAG. 06</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO"</b> - Vendite 2021 in aumento del +8,2% rispetto al periodo pre-pandemia. Il giro d'affari al consumo supera i 2,7 miliardi di euro: <a href="http://www.parmigianoreggiano.com">www.parmigianoreggiano.com</a>	<b>PAG. 06</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "ASIAGO"</b> - Chiuso un 2021 di transizione: <a href="http://www.asiagocheese.it">www.asiagocheese.it</a>	<b>PAG. 07</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "TALEGGIO"</b> - La ripartenza dopo la pandemia, nel 2021 prodotti oltre 4 milioni di forme: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 08</b>
<b>FIERE ED EVENTI</b> - Webinar "E-commerce dal punto di vista doganale" - 24 febbraio 2022	<b>PAG. 08</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO</b> - Le news di Formaggi&Consumi dal 12 al 18 febbraio 2022	<b>PAG. 09</b>
<b>MERCATO LATTIERO-CASEARIO</b> - Asta Global Dairy Trade del 15/02/22: Clal	<b>PAG. 12</b>
<b>PREZZI</b> - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 14 al 18 febbraio 2022	<b>PAG. 15</b>

---

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: [www.assocaseari.it](http://www.assocaseari.it)

**SEDI OPERATIVE:**

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: [assocaseari@confcommercio.it](mailto:assocaseari@confcommercio.it)

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: [info@assocaseari.it](mailto:info@assocaseari.it)

**SEDE LEGALE:** 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

\*\*\*\*\*

## NOTIZIE DELLA SETTIMANA

\*\*\*\*\*

### 1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

#### IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Mercato Europeo sempre teso. Non si vedono al momento, nel breve periodo, segnali di cambio di direzione.

- La disponibilità di **latte** sul mercato europeo aumenta leggermente, restando però scarsa. Lo dimostrano i valori inusualmente alti per il periodo, con il crudo tedesco intero spot, che, pur perdendo qualche centesimo rispetto a settimana scorsa, viene trattato a 0,51 €/kg partenza e lo scremato a 0,30 €/kg partenza. Sul mercato nazionale continua la ripresa iniziata la settimana scorsa. Domanda ancora in aumento, soprattutto con destinazione estera, raccolta di latte in costante crescita con titoli molto alti. Contratti chiusi a 0,47-0,475 €/kg partenza per l'intero e a 0,30 €/kg partenza a inizio settimana per il magro, poi sceso leggermente alla volta di giovedì.

- Sul mercato UE, poca disponibilità di **crema** di latte che viene trattata tra 2,85 e 2,88 €/kg consegnata. La crema nazionale di qualità continua a crescere e viene scambiata 2,80 €/kg ma anche di più.

- Questa settimana il **burro** riparte un po' su tutti i bollettini. A Kempton il minimo aumenta di € 0,07 e il massimo di € 0,03, portandosi rispettivamente a 5,92 e 5,98 €/kg, media tedesca 5,95 €/kg. L'Olanda resta invariata a 5,95 €/kg mentre la Francia sale di € 0,05 e va a 6,27 €/kg. La media a tre di questa settimana è 6,057 €/kg, quella a due 5,95 €/kg. La quotazione del burro di centrifuga a Milano aumenta di € 0,03 e si porta a 5,85 €/kg.

- Il mercato del **latte in polvere**, sia scremato che intero, è sempre più teso e continua la sua lenta ma continua scalata, come un alpinista che sale, sale, ma non riesce ancora a scorgere la vetta.

- I bollettini del **siero**, sia per l'uso alimentare che zootecnico, sono aumentati in Germania e in Francia, restano invariati in Olanda.

- **Formaggi**: questa settimana in Italia i bollettini del Grana Padano, ad esclusione del più stagionato, sono aumentati di € 0,05 a Verona e a Cremona, quelli del Provolone Valpadana DOP e del Monte Veronese DOP rispettivamente di € 0,03 e di € 0,10 Verona, del Gorgonzola, sia dolce che piccante, a Novara di € 0,15.

Continua l'aumento delle quotazioni medie europee, con il Cheddar che sale a 3,62 €/kg, il Gouda a 4,11 €/kg e l'Edamer a 4,21 €/kg, ma senza ancora raggiungere le quotazioni reali. Diminuisce solo l'Emmentaler che va a 4,99 €/kg.

*NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.*

	Week 7	Week 6	Week 5	Week 4
BURRO (D)	5,92 - 5,98	5,85 - 5,95	5,75 - 5,95	5,75 - 5,95
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	5,82 - 5,98	5,82 - 5,98	5,78 - 5,94	5,78 - 5,94
BURRO (F)	6,27	6,22	6,22	6,17
BURRO (NL)	5,95	5,95	5,95	5,99
SMP USO ALIMENTARE (D)	3700 - 3800	3600 - 3700	3580 - 3680	3500 - 3600
SMP USO ALIMENTARE (F)	3650	3520	3580	3500
SMP USO ALIMENTARE (NL)	3690	3630	3590	3590
SMP USO ZOOTECNICO (D)	3620 - 3670	3550 - 3600	3520 - 3560	3480 - 3520
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	3680	3600	3560	3550
WMP (D)	4700 - 4850	4570 - 4770	4500 - 4700	4400 - 4530
WMP (F)	4470	4330	4350	4350
WMP (NL)	4600	4520	4500	4500
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1380-1430	1350-1400	1300-1350	1270-1320
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	1320-1340	1310-1330	1300-1330	1270-1320
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	1340	1310	1285	1285
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	1340	1340	1320	1320

#### Import/export UE+UK dicembre 2021

A causa di un ritardo nella pubblicazione dei dati comunitari sul commercio con il Regno Unito, i dati indicati nella tabella raggruppano UE27+Regno Unito. Sebbene non siano ideali, i dati "EU28" forniscono indicazioni sulla situazione generale.

Le esportazioni UE sono diminuite a dicembre ad esclusione del formaggio, +2% dic.'21/dic.'20, che resta il prodotto più richiesto, con quantitativi in aumento verso la maggior parte delle destinazioni. Dopo un mese di crescita, l'export di burro è diminuito del 4% dic.'21/dic.'20. Traiettorie in calo anche per l'esportazione delle polveri, anche a livello di anno intero, soprattutto a causa della minor domanda dei Paesi MENA, in particolare modo Algeria, Oman, Egitto e Arabia Saudita).

EU27+UK EXPORTS - DECEMBER 2021					EU27+UK IMPORTS - DECEMBER 2021				
Product	Volume In tonnes	Δ% YOY	Volume YTD In tonnes	Δ% YTD	Product	Volume In tonnes	Δ% YOY	Volume YTD In tonnes	Δ% YTD
Milk	22.122	+11%	1.112.247	+5%	Milk	750	+63%	10.509	+20%
Cream	13.854	+10%	245.235	+22%	Cream	193	+32%	2.470	+22%
SMP	54.105	+12%	798.968	+4%	SMP	1.879	+612%	10.438	+338%
WMP	18.999	+21%	297.616	+10%	WMP	63	+71%	3.254	+22%
Condensed milk	28.126	+6%	292.932	+3%	Condensed milk	4	+94%	689	+10%
Fermented prod	20.285	+21%	224.787	+7%	Fermented prod	3.138	+62%	12.093	+71%
Whey	53.121	-7%	692.482	+6%	Whey	4.432	+0%	35.713	+0%
Butter	12.598	+4%	188.124	+13%	Butter	123	+310%	3.495	+171%
Butteroil	1.671	+37%	23.912	+5%	Butteroil	237	+4%	5.213	+115%
Cheese	82.322	+2%	995.763	+6%	Cheese	6.909	+1%	69.689	+11%
Lactose	21.472	+4%	254.094	+6%	Lactose	319	+6%	6.079	+18%
Infant formula	36.736	+10%	463.275	+17%	Infant formula	416	+3%	4.300	+34%
FFP	37.351	+24%	398.687	+13%	FFP	69	+162%	1.130	+660%
Casein	7.226	+99%	68.595	+10%	Casein	1.048	+104%	14.279	+4%
Caseinates	2.239	+4%	29.769	+12%	Caseinates	130	+64%	2.756	+1%
WPC	3.553	+7%	48.688	+12%	WPC	369	+1%	10.357	+6%
MPC	2.538	+143%	24.625	+74%	MPC	1.277	+4%	16.031	+6%

In notevole aumento, sebbene si parli di quantitativi molto bassi, le importazioni di SMP, +338% genn-dic'21/genn-dic'20, e di burro, +171% genn-dic'21/genn-dic'20.

#### Import/export UK dicembre 2021

Non sorprende che, vista la nuova realtà commerciale e le procedure ad essa associate, sia le importazioni che le esportazioni del Regno Unito siano diminuite sostanzialmente nel 2021. Il calo è stato più pronunciato a dicembre rispetto ai mesi precedenti, in parte a causa di un aumento registrato nello stesso mese 2020, appena prima dell'entrata in vigore dei nuovi accordi il 1° gennaio 2021.

UK IMPORTS - EXCEP MIB 2021					UK EXPORTS - EXCEP MIB 2021				
Product	Volume In tonnes	Δ% YOY	Volume YTD In tonnes	Δ% YTD	Product	Volume In tonnes	Δ% YOY	Volume YTD In tonnes	Δ% YTD
Cheese	35.043	+2%	407.243	+3%	Cheese	14.976	+25%	132.239	+20%
Butter	3.244	+6%	44.733	+1%	Butter	3.773	+6%	34.608	+11%
Butteroil	418	+84%	8.650	+30%	Butteroil	868	+4%	14.714	+23%
WMP	4.150	+3%	43.610	+1%	WMP	1.072	+1%	19.233	+7%
WPC	3.113	+4%	30.412	+1%	WPC	4.184	+4%	27.200	+1%
SMP	1.540	+1%	14.997	+6%	SMP	2.384	+2%	15.200	+1%
Condensed milk	429	+2%	4.910	+1%	Condensed milk	760	+162%	8.732	+20%
Infant formula	8.953	+38%	69.910	+10%	Infant formula	499	+4%	4.712	+1%
Milk	12.758	+2%	112.587	+3%	Milk	27.616	+94%	256.229	+4%
Cream	1.374	+2%	21.089	+1%	Cream	1.413	+1%	19.172	+2%
Condensed milk	1.374	+2%	21.089	+1%	Condensed milk	1.413	+1%	19.172	+2%
Fermented prod	24.594	+12%	328.356	+2%	Fermented prod	4.864	+18%	42.712	+2%

*N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.*

## ETICHETTATURA: L'ITALIA SOSTIENE LO SCHEMA "NUTRIFORM BATTERY" A LIVELLO EUROPEO

(16/02/22) Il 15 febbraio, il governo italiano ha organizzato un evento invitando ministri e rappresentanti della UE per sostenere lo schema "Nutriform Battery", proposto dall'Italia nell'ambito del negoziato UE sull'armonizzazione del sistema di etichettatura nutrizionale "fronte pacco". L'obiettivo è quello di offrire una soluzione alternativa allo schema Nutri-score proposto dalla Francia, che ha causato contraccolpi in vari Stati membri UE, Italia inclusa.



Secondo il governo italiano, Nutriform è un sistema non discriminatorio, basato su dati oggettivi e non manipolabili, che consente ai consumatori di fare scelte consapevoli.

La Commissione dovrebbe presentare una proposta legislativa sull'etichettatura nutrizionale "fronte pacco" entro la fine del 2022, ma il dibattito è ancora in corso.

Restando nello stesso ambito, Eucolait ha recentemente presentato alla Commissione europea i suoi documenti di sintesi sullo schema di etichettatura nutrizionale armonizzato obbligatorio "fronte pacco" e sull'etichettatura di origine obbligatoria. La consultazione pubblica avviata dalla Commissione sulla proposta di revisione del regolamento sull'informazione alimentare ai consumatori è aperta fino al prossimo 7 marzo. Secondo Eucolait, occorre dare priorità ad approcci equilibrati che non incidano sugli scambi intracomunitari e tengano conto delle specificità dei prodotti lattiero-caseari.

## FIBL: IL MERCATO EUROPEO DEL BIOLOGICO VALE 52 MILIARDI DI EURO

(16/02/22) Il mercato europeo del biologico continua a crescere, registrando un valore record. Lo confermano i dati del report 'The World of Organic Agriculture 2022' di Fibl, l'Istituto di ricerca per l'agricoltura biologica con sede in Svizzera. Dal report emerge che il mercato bio Ue cresce su base annua del 15%. Nel 2020, inoltre, ha raggiunto il valore record di 52 miliardi di euro, con una crescita del +15% sul 2019.



Stando alle rilevazioni di Fibl, incrementano anche le superfici coltivate di 700mila ettari (+5,3%), raggiungendo così il 9,3% di tutte quelle coltivate in Europa. La Francia si posiziona al primo posto con 2,5 milioni di ettari destinati all'agricoltura biologica, seguita dalla Spagna con 2,4 milioni, e al terzo posto con 2,1 milioni di ettari si trova l'Italia. Che detiene, però, il primato per percentuale di superfici biologiche sul totale (16%), rispetto al 10% di Germania e Spagna e il 9% della Francia. Stando ai dati, l'Italia è prima anche per il numero complessivo di produttori e trasformatori di alimenti biologici.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

## ISMEA-QUALIVITA: LA DOP ECONOMY VALE 16,6 MILIARDI DI EURO

(15/02/22) E' stato presentato il 14 febbraio il XIX rapporto Ismea-Qualivita 2021, l'analisi della Dop economy italiana sui valori economici e produttivi dei settori agroalimentare e vitivinicolo Dop Igp. La Dop economy ha confermato il ruolo esercitato nei territori, grazie al lavoro svolto da 200mila operatori e 286 Consorzi. Nel 2020 il settore ha raggiunto 16,6 miliardi di euro di valore alla produzione (-2%),

pari al 19% del fatturato totale dell'agroalimentare italiano, e un export da 9,5 miliardi di euro (-0,1%) pari al 20% delle esportazioni nazionali di settore.

Se da una parte si interrompe il trend di crescita del settore, ininterrotto negli ultimi dieci anni, dall'altra in un passaggio di difficoltà si conferma la capacità di tenuta di un sistema di qualità diffuso in tutto il territorio nazionale. Il comparto agroalimentare Dop Igp vale 7,3 miliardi di euro alla produzione e il vitivinicolo imbottigliato raggiunge 9,3 miliardi di euro. Il valore complessivo è frutto anche di un andamento diverso fra i due comparti, con il cibo che con 3,92 miliardi di euro registra un incremento del valore esportato del +1,6% e il vino che con 5,57 miliardi di euro mostra un calo del -1,3%.



L'agroalimentare italiano Dop Igp Stg coinvolge oltre 86mila operatori, 165 Consorzi e 46 organismi di controllo. Nel 2020 raggiunge i 7,3 miliardi di euro di valore alla produzione per un -3,8% in un anno e con un trend del +29% dal 2010. Stabile il valore al consumo a 15,2 miliardi di euro per un andamento del +34% sul 2010. Prosegue anche nel 2020 la crescita dell'export che raggiunge i 3,9 miliardi di euro per un +1,6% su base annua con un dato che dal 2010 è più che raddoppiato (+104%). Mercati principali si confermano Germania (770 mln euro), Usa (647 mln euro), Francia (520 mln euro) e Regno Unito (268 mln euro).

Il vitivinicolo italiano Dop Igp coinvolge oltre 113mila operatori, 121 Consorzi e 12 organismi di controllo. Nel 2020 registra 24,3 milioni di ettolitri di vino Ig imbottigliato (+1,7% in un anno), con le Dop che rappresentano il 68% della produzione e le Igp il 32%. Il valore della produzione sfusa di vini Ig è di 3,2 miliardi di euro, mentre all'imbottigliato è 9,3 miliardi di euro (-0,6%) con le Dop che ricoprono un peso economico pari all'81%. L'export raggiunge 5,6 miliardi di euro, per un -1,3% su base annua e un trend del +71% dal 2010; risentono degli effetti della pandemia soprattutto i mercati extra-Ue (-4,3%), mentre cresce l'export in Ue (+4,1%) con incrementi a doppia cifra per i Paesi scandinavi e del Nord Europa.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

## 2. **IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

### **I MINISTRI EUROPEI DISCUOTONO DELL'APPROCCIO DELLA UE AL COMMERCIO**

(16/12/21) I Ministri europei del Commercio e degli Affari esteri si sono riuniti informalmente questa settimana a Marsiglia per discutere, tra l'altro, dell'attuale approccio comunitario al commercio. La Repubblica Ceca e la Svezia, prossime presidenze del Consiglio UE, hanno sollevato preoccupazioni in merito all'agenda commerciale difensiva e alla sospensione di alcuni negoziati commerciali, come quelli con il Messico e il Mercosur. Una divergenza tra Stati membri si è riscontrata in merito al nuovo strumento anti-coercizione, che secondo alcuni potrebbe avere conseguenze negative per i singoli Paesi.



Gli altri argomenti trattati durante la riunione sono stati la conferenza ministeriale del WTO e lo scontro della UE contro la Cina per il blocco delle merci lituane.

### **DIALOGO CON LA SOCIETÀ CIVILE SULLE RELAZIONI COMMERCIALI UE-ASEAN**

(16/02/22) Lunedì si è svolto un Dialogo con la Società Civile sulle relazioni commerciali UE-ASEAN. La questione principale emersa dall'incontro, che sta causando anche uno stallo delle relazioni commerciali, è l'assenza di obiettivi politici comuni tra i membri dell'ASEAN, che oltretutto hanno diverse situazioni economiche. Per quanto riguarda le relazioni della UE con i Paesi dell'Asia meridionale, i colloqui commerciali più avanzati sono quelli con l'Indonesia.



Nonostante il ridotto impegno indonesiano negli ultimi due anni, le parti hanno concluso il capitolo sulla sicurezza alimentare sanitaria e fitosanitaria (SPS) dell'Accordo di Libero Scambio ed è sul tavolo un nuovo capitolo sui sistemi alimentari sostenibili. Obiettivi troppo diversi hanno reso impossibile un proseguimento dei colloqui con Malesia e Filippine, mentre le relazioni con la Thailandia sono leggermente migliorate ma non sono previsti nuovi colloqui.

### **FRANCIA, NEL 2021 CALA DEL 4% LA DOMANDA DI BIOLOGICO**

(17/02/22) Stando a un'indagine di mercato dell'istituto Kantar, in Francia, nel 2021, le vendite di prodotti biologici hanno subito un arresto per la prima volta dopo anni di crescita a due cifre. Infatti, il mercato ha registrato un calo del 4%. Come si legge in una nota dell'ufficio Ice di Parigi, infatti, l'origine locale non spesso garantita, le importazioni di prodotti non sottoposti a norme severe come quelle in vigore in Francia, e ancora, l'imballaggio non sempre ecologico di tutti i prodotti bio hanno provocato una diffidenza da parte dei consumatori francesi.



Che, stando ai risultati emersi dallo studio di Kantar, hanno acquistato, invece, più prodotti di categoria premium. Tuttavia, l'aumento della domanda di cibo sano e sostenibile non si arresta. Infatti, ammonta al 20,8% il valore della spesa del largo consumo, che è sempre più legata alla transizione alimentare. Contro il 18,5% nel 2019.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

### **I DISCOUNT SONO IL FORMAT DI RIVENDITORE ALIMENTARE PREFERITO DAI BELGI**

(18/02/22) Il gruppo dei discount, composto dalle catene Colruyt, Intermarché, Aldi e Lidl; è stato considerato il format di rivendite di generi alimentari preferito dalle famiglie belghe. Lo afferma lo studio invernale del 2021 condotto dalla società GfK (Growth for Knowledge), la quale si occupa di portare avanti studi sulla percezione dei consumatori. Per la ricerca, è stato utilizzato un campione di 5000 famiglie belghe le quali sono state interrogate sulla loro percezione riguardo i vari marchi di venditori di generi alimentari.



La GfK ha utilizzato 7 criteri ripartiti in 3 macroaree per valutare l'opinione dei clienti: vantaggio (offerte allettanti, prezzi bassi), apparenza (pulizia del negozio, scaffali frigorifero, ampiezza dell'assortimento dei prodotti, qualità degli articoli) e amabilità del personale. Suddividendo poi i vari marchi in 5 diversi format (prossimità, supermercati, ipermercati, "discounters" e "hard discounters"), il gruppo che ha ottenuto un miglior punteggio globale è quello dei "discounters", di cui fanno parte i marchi Colruyt, Intermarché, Aldi e Lidl. Infatti, il format ottiene il miglior punteggio globale, nonché il miglior

punteggio sulla percezione dei consumatori per quanto riguarda il macrogruppo "vantaggio", il quale punteggio presenta uno scarto considerevole rispetto alla media. Nella classifica, il gruppo dei "discounters" è seguito da quello dei supermercati (in cui rientrano marchi come Carrefour Market, Delhaize AD e Alzo) e degli "hard discounters" (in cui vengono inseriti solamente Aldi e Lidl).

[Da ICE]

### **ALGERIA: SOSPESE TASSE E DAZI SU PRODOTTI ALIMENTARI**

(15/02/22) Il presidente algerino Abdelmadjid Tebboune ha deciso di sospendere, fino a nuovo avviso, l'applicazione delle tasse e dei dazi sui prodotti alimentari e sulle apparecchiature informatiche imposte dalla legge finanziaria 2022. La decisione è stata annunciata lunedì pomeriggio, al termine della riunione del Consiglio dei ministri in cui si è esaminato, in particolare, la questione della disponibilità dei prodotti di consumo e dell'alto costo della vita in Algeria. Lo riporta l'Algerie presse service (Aps).



La legge finanziaria 2022 ha introdotto l'Iva ad aliquota ridotta (9%) sullo zucchero. Secondo un comunicato della presidenza algerina, il capo dello Stato "ha ordinato al governo di adottare tutte le misure e le procedure volte a prevenire l'impatto del vertiginoso rialzo dei prezzi sui mercati internazionali sui cittadini durante l'anno in corso, fino alla stabilizzazione". Il Presidente si è inoltre detto determinato a contrastare il contrabbando di prodotti alimentari di largo consumo attraverso le frontiere del Paese, perché questo fenomeno "è all'origine di importanti perdite per il mercato e l'economia nazionale". Lo Stato algerino sosterrà la differenza di prezzo dei prodotti destinati ai cittadini attraverso l'Ufficio interprofessionale algerino dei cereali (Oaic). Per quanto riguarda la produzione di carne, il presidente algerino raccomanda "un ulteriore rafforzamento del controllo sui sussidi nel settore agricolo e zootecnico per la stabilità dei prezzi al servizio dei cittadini". L'Algeria sta vivendo, da diversi mesi, un vertiginoso aumento dei prezzi dei prodotti di consumo. Tutti i generi alimentari di base sono interessati da questi aumenti: l'inflazione è peggiorata dall'inizio dell'anno in corso, con gravi conseguenze per il potere d'acquisto delle famiglie. Il presidente algerino ha anche deciso di abolire tutte le tasse e gli oneri su e-commerce, telefoni cellulari, apparecchiature informatiche per uso personale e start-up, accontentandosi di prezzi regolamentati.

[Da ICE]

### **3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI**

#### **NUOVI TESTI NORMATIVI**

(18/02/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

- Formaggi D.O.P. – "Taleggio" – Domanda approvazione modifica non minore disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2022/C 72/10 su G.U.C.E. C 72 del 14/02/22](#)

#### **PARMIGIANO REGGIANO: VENDITE 2021 IN AUMENTO DEL +8,2% RISPETTO AL PERIODO PRE-PANDEMIA. IL GIRO D'AFFARI AL CONSUMO SUPERA I 2,7 MILIARDI DI EURO**

(15/02/22) Il Parmigiano Reggiano chiude il 2021 con dati positivi per quanto riguarda vendite e prezzi, il giro d'affari al consumo tocca il massimo storico di 2,7 miliardi di euro contro i 2,35 miliardi del 2020; al massimo anche il valore generato alla produzione con 1,71 miliardi contro gli 1,52 miliardi del 2020.

Il 2021 è stato un anno record anche per la produzione, che cresce complessivamente del 3,9% rispetto all'anno precedente. I 4,09 milioni di forme (circa 163 mila tonnellate) rappresentano il livello più elevato nella storia del Parmigiano Reggiano. Volumi che orientano il Consorzio a puntare sempre di più verso l'estero: mercati di grandi opportunità di sviluppo per una produzione in continua, ma programmata, espansione. Negli ultimi quattro anni, la produzione è aumentata da 3,7 milioni di forme a 4,09 milioni di forme, registrando una crescita pari al 10,6%.



Nei mercati, il Parmigiano Reggiano ha registrato nel 2021 una quotazione positiva e stabile: la media annua è stata di 10,34 euro al chilo (Parmigiano Reggiano 12 mesi da caseificio produttore), con oscillazioni di prezzo contenute tra 10,25 €/kg e 10,40 €/kg. Ricordiamo che nel 2020 la media era stata di 8,57 €/kg e nel 2019, prima dell'inizio della pandemia, di 10,76 €/kg (fonte: Borsa Merci Comprensoriale di Parma).

Per quanto riguarda la distribuzione dei consumi il mercato del Parmigiano Reggiano sta diventando sempre più internazionale.

L'Italia, che rappresenta il 55% del mercato, ha registrato un incremento dei consumi pari al +4,5% rispetto ai livelli pre-pandemia: 89.101 tonnellate nel 2021 contro le 85.258 del 2019. Il dato risulta essere in leggera flessione (-1,3%) se comparato a quello del 2020: anno straordinario in cui, a causa del primo lockdown, si registrò un boom dei consumi domestici del prodotto.

La GDA rimane il primo canale distributivo (51%), seguita dalle vendite dirette dei caseifici che registrano un forte aumento, e dall'industria (14%), che beneficia della crescente popolarità dei prodotti caratterizzati dalla presenza di Parmigiano Reggiano tra gli ingredienti. Il canale Horeca rimane fanalino di coda, e quindi enorme potenziale di sviluppo, ma recupera volumi e si attesta al 7% del totale rispetto al 2% registrato nel 2020. Il restante 8% è distribuito negli altri canali di vendita.

La quota export è pari al 45% (+2,9% di crescita a volume rispetto all'anno precedente). Gli Stati Uniti sono il primo mercato (21% dell'export totale), seguito da Francia (19%), Germania (17%), Regno Unito (11%) e Canada (5%). Nei mercati più importanti, le performance migliori, rispetto al 2020, sono state registrate negli USA (+10,4%), in Francia (+4,5%) e in Canada (+5,5%). Crescono anche la maggior parte dei mercati europei, in particolare Svizzera (+14,7%) e Svezia (+13,2%). Perde terreno il Regno Unito (-15,6%) a causa di Brexit, e la Germania (-1,9% ma dopo una crescita importante rispetto al 2019).

“La tregua che il Covid sta dando all'Europa potrebbe preludere, secondo l'OMS, alla fine della pandemia – ha affermato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano – La nostra filiera non solo ha retto all'onda d'urto del Covid ma in questo anno è riuscita a espandere i consumi e a trovare la stabilità dei prezzi alla produzione. Ora che stiamo uscendo da questa fase, dovremo fare fronte ai riflessi di un mercato che è stato tonico ma che potrebbe manifestare - a seguito di un aumento produttivo trainato dai prezzi e dalla domanda - dei problemi di eccesso di offerta. Il piano marketing e i nuovi piani produttivi, deliberati in Assemblea a dicembre 2021, sono i due strumenti principali con i quali ci apprestiamo ad affrontare queste sfide di breve e medio termine per posizionare, ancora una volta, il Parmigiano Reggiano su una traiettoria di crescita forte e di lungo periodo”.

[Da [www.parmigianoreggiano.com](http://www.parmigianoreggiano.com)]

## **ASIAGO DOP CHIUDE UN 2021 DI TRANSIZIONE**

(15/02/22) Nel 2021, il Consorzio Tutela Formaggio Asiago torna ad una produzione più in linea con le annualità precedenti la crisi pandemica. Nel 2020, il formaggio Asiago DOP aveva toccato i massimi storici, grazie agli sforzi dei soci per dare ai consumatori una garanzia di presenza nei punti vendita. Nel 2021, con l'applicazione del Piano di Regolazione dell'Offerta introdotto per il biennio 2021-2023,

Asiago DOP giunge ad una produzione complessiva di 1.651.083 forme di cui 283.133 di Stagionato e 1.367.950 Fresco, con un calo produttivo del 4,7% rispetto al 2020 ma che, rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della pandemia, segna una crescita del 5,9%, con un significativo aumento dell'Asiago DOP Stagionato (+31%), la tipologia particolarmente apprezzata durante il lockdown, e una sostanziale stabilità dell'Asiago DOP Fresco (+1,8%).

I profondi cambiamenti strutturali del mercato e dell'intero sistema del mondo caseario, la sofferenza del canale Horeca, la forte contrazione del comparto dei formaggi semiduri, unito alla difficile situazione internazionale tra dazi e pandemia, ha reso il 2021 un anno particolarmente complesso nel quale, il Consorzio Tutela Formaggio Asiago ha scelto d'abbracciare le profonde trasformazioni in atto puntando con decisione e coerenza sulla sostenibilità e naturalità del prodotto, la valorizzazione delle lunghe stagionature e l'introduzione del caglio vegetale.



Proprio l'evoluzione di un diverso approccio al cibo, fatto di valori autentici, orientati ai temi della salute, del benessere, della sostenibilità e dell'acquisto "consapevole" ha portato il formaggio Asiago ad essere l'interprete del desiderio di "normalità". Nel 2021, la specialità veneto-trentina è diventata il "new normal" per oltre dieci milioni di famiglie italiane, con un aumento del 2,2% rispetto al massimo storico raggiunto nel 2020 (dati GFK) e una crescita, nel mese di dicembre 2021, delle vendite a volume, del 6,2%. Una conferma che Asiago DOP è sempre più protagonista del ritorno a una socialità che riscopre il gusto della convivialità e del buon cibo capace di raccontare la sua origine.

[Da [www.asiagochese.it](http://www.asiagochese.it)]

## **LA RIPARTENZA DEL TALEGGIO DOP DOPO LA PANDEMIA: NEL 2021 PRODOTTI OLTRE 4 MILIONI DI FORME**

(16/02/22) Segnali di ripartenza per il Taleggio Dop, con un bilancio 2021 in crescita sul 2020 e un dato export vicino a quello del 2019. La produzione annuale si è assestata intorno agli 86.800 quintali pari a circa 4.340.000 forme di formaggio contro 4.200.000 nel 2020, per un giro d'affari di oltre 48.865.000 euro e un fatturato di circa 97.730.200 euro, in crescita di circa 3 milioni di euro sull'anno precedente.



Bene anche l'export, che sale di oltre 2 punti percentuali, raggiungendo, nell'anno appena trascorso, circa il 26% del totale della produzione, di cui il 64% è destinato ai mercati europei. Il 50% della produzione è destinato alla vendita in Gdo.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

## **4. FIERE ED EVENTI**

### **WEBINAR "E-COMMERCE DAL PUNTO DI VISTA DOGANALE" - 24 FEBBRAIO 2022**

(14/02/22) Il 24 febbraio dalle 10:00 alle 12:30 p.v. Aice (Associazione Italiana Commercio Estero – Confcommercio) organizza il webinar "E-commerce dal punto di vista doganale" con l'obiettivo di fornire indicazioni sulle novità introdotte, in particolare da luglio 2021, sulla disciplina dell'e-commerce dal punto di vista doganale, con riguardo alle operazioni di compravendita tra operatori economici e quelle tra imprese e privati consumatori.

La partecipazione è gratuita previa invio del [modulo di iscrizione](#).



# Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

## **Nicola Bertinelli (Parmigiano Reggiano): “Buono il dialogo con il Consorzio Grana Padano. Sul lisozima però...”**

Nel corso della conferenza stampa che si è tenuta martedì 15 febbraio a Milano con i rappresentanti del Consorzio Parmigiano Reggiano, il nostro direttore, Angelo Frigerio, ha rivolto al presidente Nicola Bertinelli questa domanda: “Nel corso di quest’ultimo anno ci sono state frizioni con il Consorzio del Grana Padano, ad esempio sulla questione del lisozima e altro. Come sono oggi i rapporti con i vostri ‘cugini di campagna’?”. Ecco la risposta: “Sinceramente a me piacciono di più i New Trolls... Scherzi a parte, abbiamo delle tematiche che, se siamo maturi e lungimiranti, dobbiamo per forza affrontare insieme. Un esempio: abbiamo fatto due consigli di amministrazione congiunti dove abbiamo deliberato che il Nutriscore è una pratica svalorizzante per le Dop. Allo stesso modo dobbiamo lavorare sui dei progetti affinché i due formaggi abbiano non solo ciascuno la propria distintività, ma anche la propria distinguibilità. Dunque dialoghiamo tanto. Anche se è chiaro che ci sono dei temi su cui abbiamo visioni differenti: noi siamo fermamente convinti che il lisozima è un conservante, proprio come stabilisce la normativa europea. Quindi, se il Consorzio Grana Padano ottiene un provvedimento secondo cui sopra i nove mesi di stagionatura il lisozima ‘sparisce’, credo che sia impossibile non opporsi”.

## **Berni (Grana Padano) risponde a Bertinelli: “Il lisozima non è più un conservante. Lo stabilisce il ministero della Salute”**

Nel corso della conferenza stampa di presentazione sui dati relativi alla produzione di Parmigiano Reggiano, che si è svolta martedì a Milano, il presidente del consorzio ha risposto a una domanda del nostro direttore Angelo Frigerio in merito ai rapporti con il Consorzio Grana Padano. A stretto giro di posta la risposta di Stefano Berni, direttore generale del consorzio: “Confermiamo che con i ‘cugini’ del Parmigiano Reggiano ci sono molte sintonie, identità di vedute e anche qualche legittima diversità. In proposito il Parmigiano Reggiano, circa il conservante, si è già opposto al Tar contro il provvedimento dell’11 aprile 2018 con cui il Minsal, sentito il Consiglio Superiore di Sanità (il massimo organismo italiano in materia), si è espresso sancendo che nel Grana Padano il lisozima non è più un conservante, perché ha già cessato la sua funzione di conservante nei primi mesi di stagionatura. Perciò *se errare humanum est, perseverare autem diabolicum* in quanto la normativa vigente, anche quella europea, stabilisce che un prodotto è un conservante fintanto che ne esercita la funzione ma mai sparirà dalle etichette del Grana Padano la dicitura ‘lisozima da uovo’ quindi solo l’appellativo ‘conservante’, come del resto stabilisce il ministero della Salute con la stessa nota. Ben lungi da noi, perciò, l’intento di nascondere la presenza del lisozima. Ciò doverosamente premesso, è del tutto evidente che il venir meno della parola ‘conservante’ nell’indicazione degli ingredienti del Grana Padano possa limitare l’aggressività dei prodotti simili italiani che, grazie all’uso di pratiche produttive vietate nel Grana Padano, esaltano e sfruttano l’assenza di conservante per sottrarre spazi di mercato al Grana Padano. Suscita viceversa non poche perplessità invece il fatto che possa da ciò sentirsi minacciato il Parmigiano Reggiano, che per blasone, prezzo, percepito e per le sue qualità intrinseche non può essere certo messo in discussione per il solo fatto che negli ingredienti del Grana Padano non compare più la dicitura (erronea) ‘conservante’. A ben vedere, tale atteggiamento non dà adeguato riscontro al grande valore intrinseco del Parmigiano Reggiano, specie se ciò deriva dai vertici del Consorzio di tutela. In ogni caso, il provvedimento del ministero della Salute contro cui il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha ritenuto di fare ricorso, fa stato, almeno fin quando non dovesse essere sancito diversamente dal Tar o dal Ministero stesso”.

## **Brugnera (Latteria Soligo): “Produrre un litro di latte oggi costa quasi 10 cent in più rispetto a un anno fa”**

L’aumento dei costi delle materie prime colpisce anche il settore lattiero caseario. A sottolinearlo, ancora una volta, è Lorenzo Brugnera, presidente di Latteria Soligo, cooperativa trevigiana che da 140 anni raccoglie e trasforma il latte dei propri soci allevatori. Il caso di Latteria Soligo è emblematico di quanto sta accadendo: il mais e la soia per

l'alimentazione animale sono aumentati del 50%, il prezzo del gas naturale salito addirittura del 500% – un caseificio della latteria sociale da un costo di € 25mila al mese è arrivato a € 125mila – e l'energia elettrica più che raddoppiata – la bolletta elettrica di Latteria Soligo è passata dai 36mila euro di gennaio 2021 agli 80mila di gennaio 2022. "Una situazione oramai insostenibile ma che, come latteria sociale, stiamo cercando di fronteggiare", sottolinea Lorenzo Brugnera, presidente di Latteria Soligo, "ad esempio, attuando rapidi interventi di efficientamento dei processi di produzione, con una riduzione del consumo di energia per ogni reparto e per ogni lavorazione. Ma oggi i costi stanno, purtroppo, superando nettamente i ricavi e molti nostri soci si vedono costretti a chiudere le proprie attività". "I conti sono presto fatti", conclude Brugnera. "Oggi produrre un litro di latte in stalla costa quasi 10 centesimi in più rispetto ad un anno fa". Il presidente della Latteria chiede quindi che non solo i produttori, ma anche i distributori, si facciano carico degli aumenti degli ultimi mesi.

### **Guarneri (Alleanza delle cooperative): "L'accordo di filiera sul latte è insufficiente. Trovare nuove soluzioni sistemiche"**

Gli allevatori della cooperativa Arborea si erano fatti sentire due settimane fa e sono scesi in strada domenica. Lunedì è stata la volta di Latteria Soligo. Già da diverse settimane, in realtà, associazioni, aziende e cooperative stanno portando l'attenzione della politica, dell'industria di trasformazione e della distribuzione sui costi di produzione del latte. "Tutte le soluzioni studiate finora si sono rivelate insufficienti", spiega Giovanni Guarneri, coordinatore del settore lattiero caseario per Alleanza della cooperative, al Sole 24 Ore. "I risultati del tavolo nazionale sulla filiera del latte sono frutto dello scenario che si presentava davanti agli occhi a settembre-ottobre". Ma "nell'ultimo anno i costi per produrre il latte sono aumentati di 8-10 centesimi al litro". L'accordo, invece, prevede un premio di 4 centesimi in più al litro fino a un massimo di 41 centesimo. "Bisogna trovare nuove soluzioni sistemiche. Si potrebbe pensare a un'indicizzazione del prezzo del latte che tenga conto degli aumenti delle materie prime e dei servizi", spiega Guarneri. "Inoltre, è necessario trovare un nuovo equilibrio lungo la filiera. L'Italia, per esempio, nel 2021 ha aumentato la produzione del latte del 3%: se aumentassimo la produzione dei formaggi destinati all'export, potremmo trovare per il latte nuovi sbocchi e remunerazioni migliori". In Lombardia, intanto, che da sola garantisce il 40% della produzione nazionale di latte, e dove già le proteste degli allevatori si sono fatte sentire la scorsa settimana, Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, ha convocato un tavolo per giovedì.

### **Patuanelli: "Subito un nuovo tavolo sul prezzo del latte"**

"Sarà mia cura convocare rapidamente e nuovamente il tavolo". A parlare è Stefano Patuanelli, titolare del Mipaaf. Il tavolo in questione è quello sul prezzo del latte. Da settimane, infatti, allevatori, aziende di trasformazioni e associazioni professionali hanno portato l'attenzione su quanto il settore lattiero caseario stia patendo l'emergenza rincari. A confermare quanto lamentato dagli operatori del comparto, Ismea ha comunicato ieri che il valore medio del costo di produzione risulta apri a 46 centesimi al litro, ben al di sopra del tetto di 41 centesimi accordato a novembre.

### **Gli allevatori in piazza contro le speculazioni**

Sono scesi in piazza giovedì 17 febbraio allevatori e agricoltori per portare l'attenzione del Governo sull'emergenza rincari e chiedere interventi immediati. La mobilitazione ha coinvolto una trentina di città in tutta Italia: Milano, Firenze, Piacenza, Palermo, Cosenza, Salerno, Roma. Proprio nella Capitale, è stata portata in piazza anche la mucca 'Giustina', simbolo della battaglia per un prezzo equo del latte. Gli allevatori hanno esposto numerosi cartelli di protesta. Hanno inoltre allestito il 'tavolo della verità' per portare i consumatori a conoscenza dei prezzi riconosciuti agli allevatori ed è stata portata anche una stalla con pannelli fotovoltaici sul tetto per chiedere di sbloccare i finanziamenti per lo sviluppo delle energie rinnovabili in agricoltura. Fronte su cui sono intervenuti direttamente Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, e Vincenzo Gesmundo, segretario generale, in una lettera indirizzata a Mario Draghi, in cui scrivono: "È urgente che almeno una parte delle risorse del Pnrr già stanziato per l'agricoltura, come gli 1,2 miliardi per i contratti di filiera e 1,5 miliardi per il fotovoltaico senza consumo di suolo, vengano messe a disposizione quanto prima delle nostre imprese con semplici decreti ministeriali".

### **Successo per l'edizione 2022 di Gulfood**

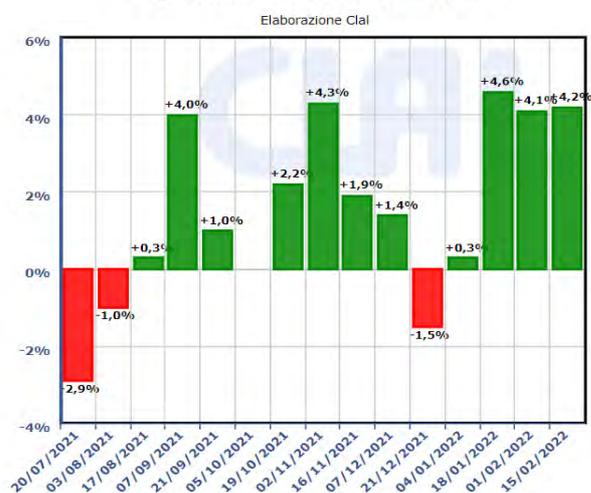
Dubai (Eau) – Giovedì 17 febbraio. Si è conclusa oggi Gulfood 2022, la manifestazione dedicata agli operatori dei settori food&beverage giunta quest'anno alla 27esima edizione, che si è svolta dal 13 al 17 febbraio presso la location del Dubai World Trade Center. Soddisfazione da parte delle aziende partecipanti - provenienti da 120 Paesi e organizzate in 21 padiglioni - che riferiscono di una grande affluenza di visitatori e una nutrita presenza di buyer di diversi settori. Ottima anche la partecipazione delle aziende italiane, di cui era presente una folta rappresentanza in numerosi comparti. L'evento si è svolto in concomitanza con Expo Dubai, l'esposizione universale iniziata lo scorso 1° ottobre 2021 nella megalopoli degli Emirati Arabi, e che terminerà il prossimo 31 marzo 2022. Edizioni Turbo by Tespi era presente con la rivista The Italian Food Magazine.

*IL MERCATO*  
*LATTIERO-CASEARIO:*  
*STATISTICHE*  
*E PREZZI*

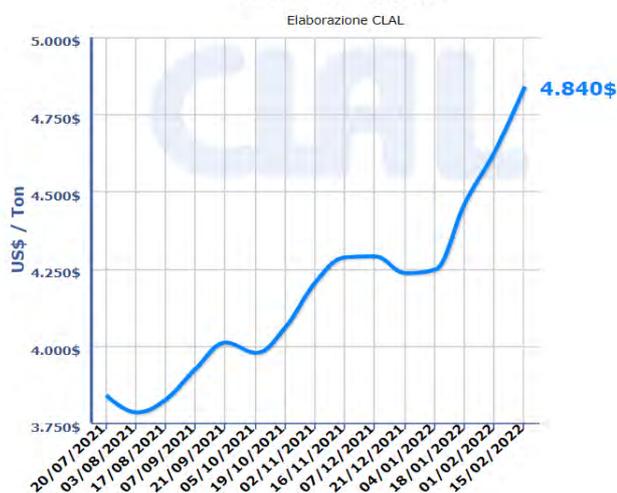
## RISULTATI ASTA DI FONTERRA DEL 15 FEBBRAIO 2022 (DA CLAL)

Riportiamo, in una prospettiva temporale, i risultati delle vendite all'asta, introdotte dalla Cooperativa Neozelandese Fonterra a partire dall'anno 2008, per il burro anidro (**AMF** - Anhydrous Milk Fat), latticello in polvere (**BMP** - Butter Milk Powder), polvere di latte scremato (**SMP** - Skimmed Milk Powder), polvere di latte intero (**WMP** - Whole Milk Powder), proteine concentrate del latte (**MPC 70** - Milk Protein Concentrate), caseina presamica (Casein Rennet) e formaggio (Cheddar).

**Variazione del GDT Price Index**



**AVG winning price**



	PREZZI CORRENTI US\$ / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - US\$ / Ton -								01 Feb 2022 Prezzo medio
	Oceania (04 Feb 2022)	USA (11 Feb 2022)	15 Feb 2022 AVG winning price: 4.840 US\$/Ton , Change in price index: 4.2 %								
			C. 1 Mar 22	C. 2 Apr 22	C. 3 May 22	C. 4 Jun 22	C. 5 Jul 22	C. 6 Aug 22	Prezzo medio	% asta prec. <sup>1</sup>	
<b>AMF</b> (Burro Anidro)	-	-	6.978	6.852	6.891	6.884	6.927	n.a.	6.889	+1,2%	6.800
<b>BMP</b> (Polv. di latticello)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	4.009
<b>BURRO 82%</b>	6.275	6.074	6.715	6.675	6.670	6.700	6.710	n.a.	6.686	+5,1%	6.359
<b>CASEINA PRESAMICA</b>	-	11.007	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
<b>CHEDDAR</b>	5.563	4.205	5.917	5.838	5.895	5.909	n.a.	n.a.	5.881	+3,5%	5.684
<b>LATTOSIO</b>	-	893	n.a.	1.609	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.609	+3,4%	1.567
<b>MPC</b> (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
<b>SMP</b> (Polv. latte scremato)	4.025	4.023	4.349	4.281	4.291	4.301	4.340	n.a.	4.295	+6,0%	4.051
<b>SWP</b> (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
<b>WMP</b> (Polv. latte intero)	4.213	4.982	4.543	4.491	4.494	4.506	4.534	n.a.	4.503	+4,2%	4.324

n.a.: non disponibile  
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 15-02-2022

Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS

1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo basato su Indici forniti dal gDT)

Fonte: [GlobalDairyTrade](https://www.globaldairytrade.com/), USDA

	PREZZI CORRENTI EURO / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - EURO / Ton -								01 Feb 2022 Prezzo medio
	Oceania (04 Feb 2022)	Germania	15 Feb 2022 (1 € = 1.1316 \$)								
			C.1 Mar 22	C.2 Apr 22	C.3 May 22	C.4 Jun 22	C.5 Jul 22	C.6 Aug 22	Prezzo medio	% asta prec. <sup>1</sup>	
<b>AMF</b> (Burro Anidro)	-	-	6.166	6.055	6.090	6.083	6.121	n.a.	6.088	-0,1%	6.096
<b>BMP</b> (Polv. di latticello)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	3.594
<b>BURRO 82%</b>	5.474	5.900	5.934	5.899	5.894	5.921	5.930	n.a.	5.908	+3,7%	5.700
<b>CASEINA PRESAMICA</b>	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
<b>CHEDDAR</b>	4.852	3.224 *	5.229	5.159	5.209	5.222	n.a.	n.a.	5.197	+2,0%	5.095
<b>LATTOSIO</b>	-	-	n.a.	1.422	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.422	+1,2%	1.405
<b>MPC</b> (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
<b>SMP</b> (Polv. latte scremato)	3.511	3.650	3.843	3.783	3.792	3.801	3.835	n.a.	3.796	+4,5%	3.631
<b>SWP</b> (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
<b>WMP</b> (Polv. latte intero)	3.675	4.670	4.015	3.969	3.971	3.982	4.007	n.a.	3.979	+2,7%	3.876

n.a.: non disponibile  
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 15-02-2022

Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS

\* Prezzo riferito al **Cheddar** - Unione Europea (fonte: MMO)

1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo aritmetico)

Fonte: [GlobalDairyTrade](https://www.globaldairytrade.com/), USDA, Süddeutsche Butter- und Käsebörse eV, Kempten

	QUANTITÀ OFFERTE				QUANTITÀ OFFERTE OGGETTO DELL'ASTA - Tonnellate -						01 Feb 2022
	Totale Generale	Totale 2021 (Gen-Dic)	Totale 2022 (Gen-Feb)	± 2022 su 2021 *	15 Feb 2022						
					C.1 Mar 22	C.2 Apr 22	C.3 May 22	C.4 Jun 22	C.5 Jul 22	C.6 Aug 22	
AMF (Burro Anidro)	894.854	57.846	11.110	+31,9%	360	998	655	461	175	n.a.	2.705
BMP (Polv. di latticello)	97.434	7.627	0	-100,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
BURRO 82%	439.680	41.431	7.286	+3,2%	200	684	475	269	245	n.a.	1.866
CASEINA PRESAMICA	92.344	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CHEDDAR	299.186	16.295	2.415	+30,4%	70	190	184	100	n.a.	n.a.	548
LATTOSIO	47.295	5.219	416	-45,3%	n.a.	200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	216
MPC (Proteine concentr.)	26.169	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SMP (Polv. latte scremato)	1.925.181	136.049	25.418	+4,7%	340	2.981	1.475	724	530	n.a.	6.219
SWP (Polv. di siero dolce)	2.326	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
WMP (Polv. latte intero)	5.349.424	360.605	69.188	-3,4%	2.451	6.841	4.772	1.800	546	n.a.	16.066

n.a.: non disponibile

Ultimo aggiornamento: 15-02-2022

A decorrere da Settembre 2011 i dati si riferiscono alle Quantità Vendute (Winning MT).

\* Variazione riferita allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: GlobalDairyTrade, USDA

Nota WMP: Decorrenza 02 Jul 2008

AMF: Decorrenza 03 Nov 2009

SMP: Decorrenza 02 Mar 2010

BMP: Decorrenza 03 Aug 2010

CASEINA: Decorrenza 17 May 2011

MPC: Decorrenza 17 May 2011

CHEDDAR: Decorrenza 19 Jul 2011

LATTOSIO: Decorrenza 03 Apr 2012

BURRO: Decorrenza 19 Feb 2013

SWP: Decorrenza 16 Sep 2014

#### Quantità preliminari parziali offerte (solo FONTERRA)

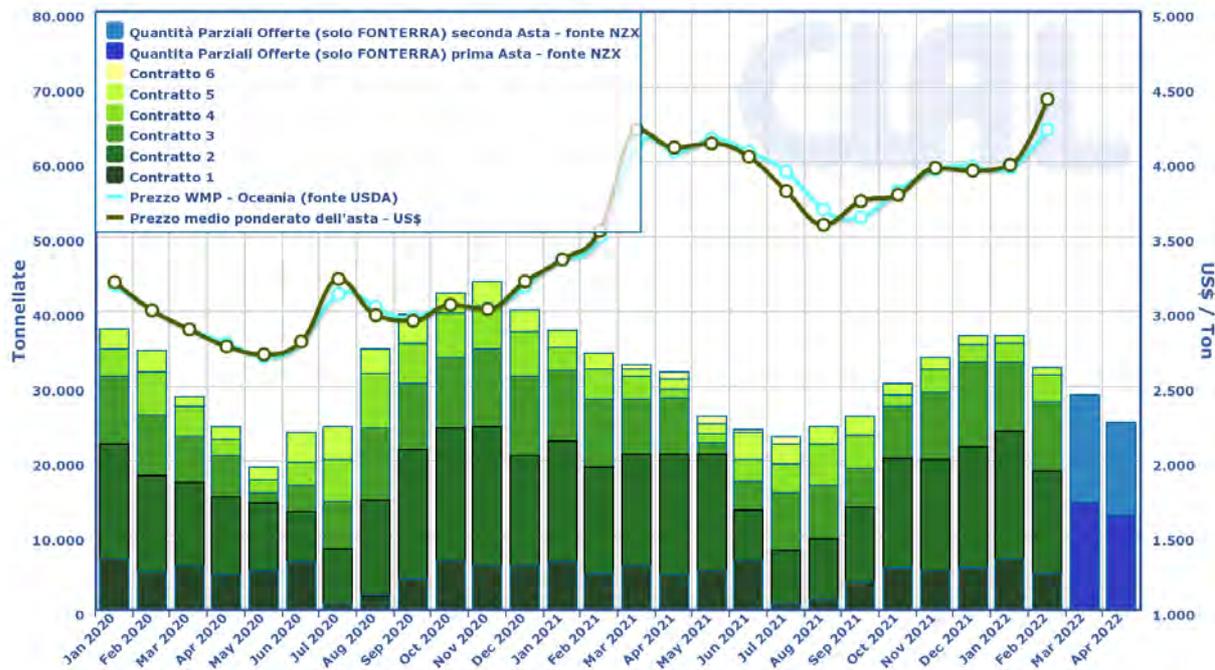
Prodotto	Evento 15 Feb 2022	Evento 01 Mar 2022	Evento 15 Mar 2022	Evento 05 Apr 2022	Evento 19 Apr 2022
WMP (Polv. latte intero)	17.220	14.385	14.385	12.500	12.500
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
SMP (Polv. latte scremato)	5.500	5.155	5.155	4.855	4.855
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
AMF (Burro anidro)	2.800	2.625	2.625	2.130	2.130
± su stima prec. stessa asta	+7,7%	0%	0%	0%	-
BURRO 82%	1.942	1.750	1.750	1.505	1.505
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
CHEDDAR	570	450	450	340	340
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
CASEINA PRESAMICA	570	0	0	0	0
± su stima prec. stessa asta	-	-	-	-	-
BMP (Polv. di latticello)	0	580	0	580	0
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-

Ultimo aggiornamento: 15-02-2022

#### GlobalDairyTrade - WMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

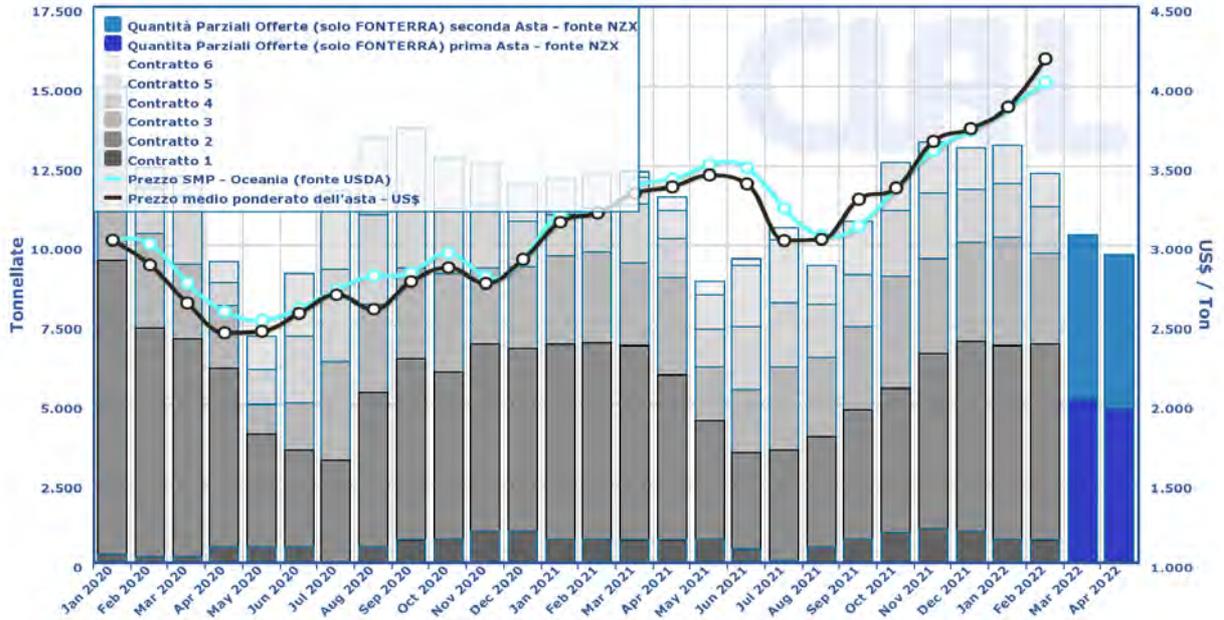
Fonte: GlobalDairyTrade



### GlobalDairyTrade - SMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

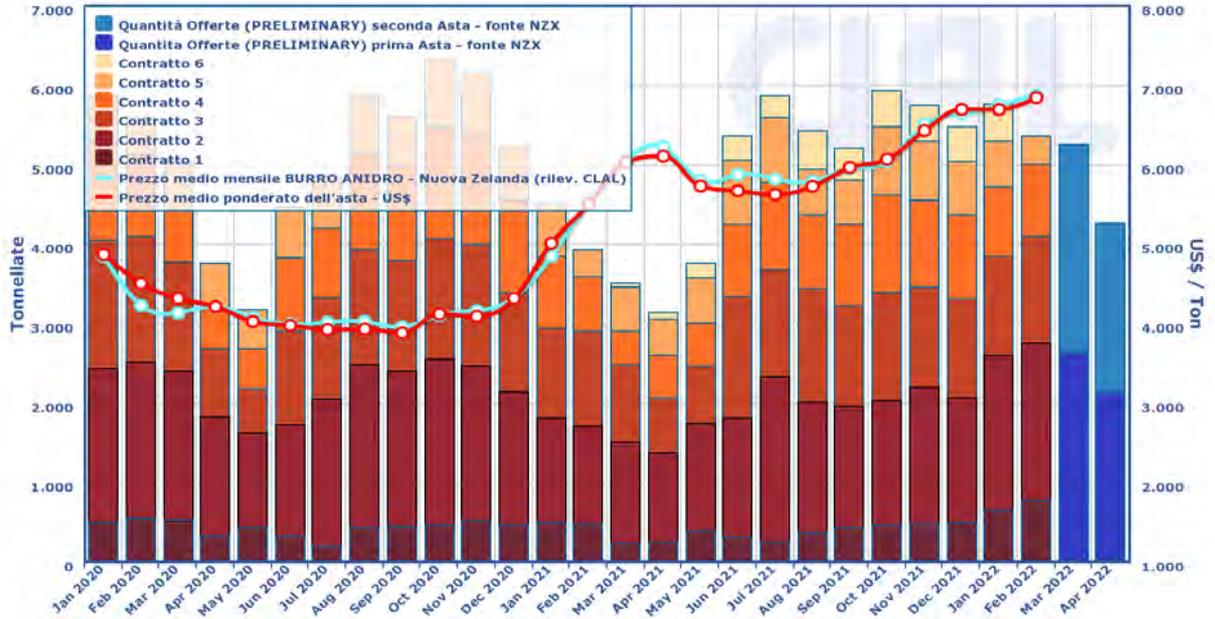
Fonte: GlobalDairyTrade



### GlobalDairyTrade - AMF (Burro Anidro): Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

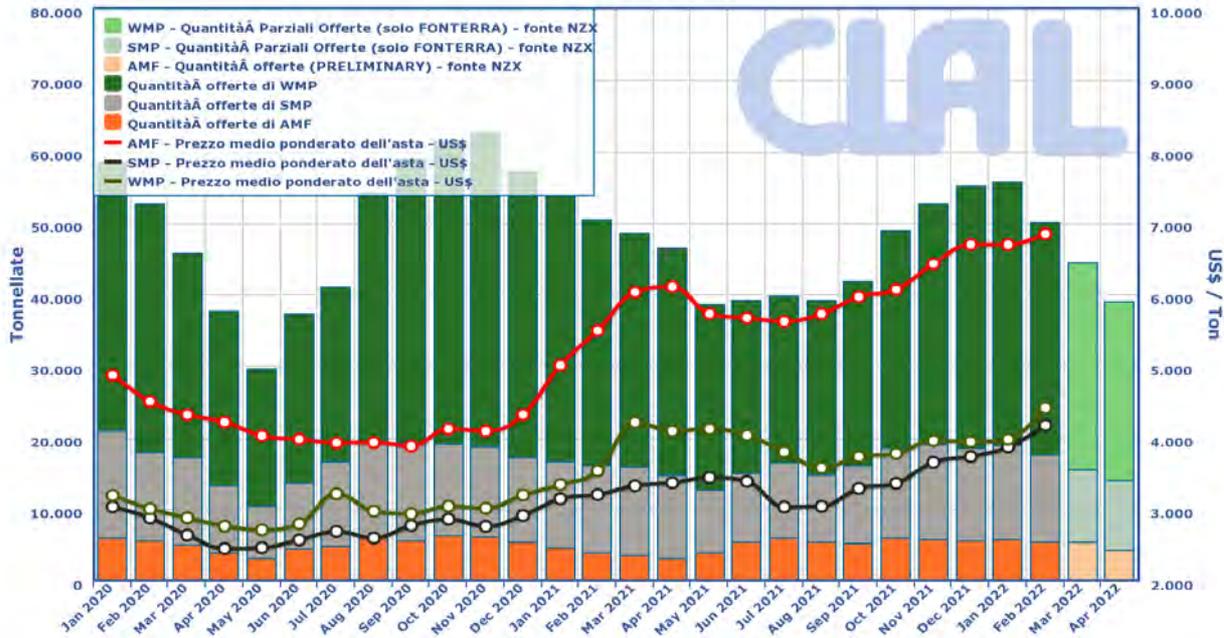
(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

Fonte: GlobalDairyTrade



### GlobalDairyTrade: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili di WMP, SMP e AMF

Fonte: GlobalDairyTrade



*PREZZI  
AGRICOLI*

*A cura di: Emanuela Denti*

# MILANO - Rilevazione del 14 Febbraio 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA -

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			07/02/2022	14/02/2022	VAR.
<b>FORMAGGI</b>		U.M.	Euro	Euro	
9	<b>parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre</b>	Kg	13,00- 13,55	13,00- 13,55	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,30 - 12,80	12,30 - 12,80	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,60 - 11,80	11,60 - 11,80	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,20 - 10,50	10,20 - 10,50	
28	<b>grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre</b>	Kg	8,60 - 8,90	8,60 - 8,90	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	8,05 - 8,40	8,05 - 8,40	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	7,30 - 7,40	7,30 - 7,40	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	6,05 - 6,15	6,05 - 6,15	
50	<b>provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura</b>	Kg	6,05 - 6,20	6,05 - 6,20	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,30 - 6,55	6,30 - 6,55	
65	<b>pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore</b>	Kg	9,80 - 10,10	9,80 - 10,10	
70	<b>asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.</b>	Kg	6,30 - 6,60	6,30 - 6,60	
80	pressato fresco	Kg	5,40 - 5,70	5,40 - 5,70	
90	<b>gorgonzola: maturo dolce</b>	Kg	5,85 - 6,15	5,85 - 6,15	
100	maturo piccante	Kg	6,85 - 7,15	6,85 - 7,15	
110	<b>Italico: prodotto fresco</b>	Kg	4,45 - 4,55	4,45 - 4,55	
120	prodotto maturo	Kg	5,25 - 5,55	5,25 - 5,55	
140	<b>taleggio: prodotto fresco fuori sale</b>	Kg	4,95 - 5,15	4,95 - 5,15	
150	prodotto maturo	Kg	5,70 - 6,10	5,70 - 6,10	
160	<b>quartiolo lombardo</b>	Kg	5,20 - 5,40	5,20 - 5,40	
170	<b>crescenza matura</b>	Kg	4,30 - 4,55	4,30 - 4,55	
180	<b>mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)</b>	Kg	4,65 - 4,75	4,65 - 4,75	
190	<b>mascarpone</b>	Kg	4,40 - 4,65	4,40 - 4,65	
191	<b>siero di latte raffreddato per uso industriale</b>	1000 Kg	23,00 - 24,00	23,00 - 24,00	
192	<b>siero di latte per uso zootecnico</b>	1000 Kg	6,50 - 7,50	6,50 - 7,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			07/02/2022	14/02/2022	VAR.
<b>BURRO E CREMA DI LATTE</b>		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	4,02	4,05	+0,03
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	5,67	5,70	+0,03
30	burro di centrifuga	Kg	5,82	5,85	+0,03
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	3,82	3,85	+0,03
40	<b>crema di latte (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	2,72	2,76	+0,04
41	<b>crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	2,64	2,68	+0,04

			07/02/2022	14/02/2022	
<b>LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI</b>		U.M.	Euro	Euro	
	<b>latte spot</b>				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	440 - 460	445 - 465	+5/+5
	<b>latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.</b>				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	525 - 535	525 - 535	
21	francese	1000 Kg	440 - 450	455 - 465	+15/+15
22	tedesco	1000 Kg	465 - 485	480 - 500	+15/+15
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	260 - 280	275 - 295	+15/+15

**BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 14 Febbraio 2022 -**

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		3,42	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	12,95	13,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,30	12,90	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,50	12,10	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	10,90	11,20	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,30	10,50	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

**BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 14 Febbraio 2022 -**

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.  
Le forme di gorgonzola devono recare impresso il marchio del Consorzio di tutela.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	3,40		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	3,60		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	7,20	7,50	+0,15/ +0,15
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	6,20	6,50	+0,15/ +0,15
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00		=

\*la quotazione del siero dal 3 maggio 2021 passa da euro/100 litri a euro/1000 kg utilizzando il coefficiente di conversione 1,027.

**BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 14 Febbraio 2022 -**

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	9,50	10,50	+0,50/+0,50
Per uso industriale	Ton.	25,50	26,50	+0,50/+0,50

<b>FORMAGGI</b>				
per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	<b>6,25</b>	<b>6,35</b>	<b>+0,05/+0,05</b>
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	<b>7,40</b>	<b>7,50</b>	<b>+0,05/+0,05</b>
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	<b>7,55</b>	<b>7,85</b>	<b>+0,05/+0,05</b>
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	8,30	8,45	Inv.
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	<b>5,08</b>	<b>5,18</b>	<b>+0,03/+0,03</b>
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	<b>5,28</b>	<b>5,38</b>	<b>+0,03/+0,03</b>
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	5,35	5,55	Inv.
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	<b>6,15</b>	<b>6,25</b>	<b>+0,10/ +0,10</b>
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	<b>6,65</b>	<b>6,75</b>	<b>+0,10/ +0,10</b>
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	<b>8,85</b>	<b>8,95</b>	<b>+0,10/ +0,10</b>
<b>LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo</b>				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	<b>465</b>	<b>475</b>	<b>+10/+10</b>
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	<b>490</b>	<b>500</b>	<b>+15/+15</b>
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	<b>280</b>	<b>290</b>	<b>+15/+15</b>
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	<b>2720</b>	<b>2820</b>	<b>+100 /+100</b>
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	<b>2700</b>	<b>2800</b>	<b>+100/+100</b>

**BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 15 Febbraio 2022 -**

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
<b>ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore</b>					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	<b>3,45</b>	<b>3,45</b>	<b>+0,03</b>	<b>+0,03</b>
Siero (franco caseificio)	100 Kg	0,15	0,40	=	=
<b>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</b> qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,00	13,65	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,00	12,55	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,35	11,70	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,60	10,70	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,3	10,5	=	=

**BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 16 Febbraio 2022 -**

PRODOTTO (kg)	MIN	MAX	Var.
---------------	-----	-----	------

<b>Burro</b>	Pastorizzato	<b>4,80</b>		<b>+0,05</b>
<b>Grana Padano (scelto 01)*</b>	Stag. di 9 mesi	<b>7,40</b>	<b>7,50</b>	<b>+0,05/ +0,05</b>
	Stag. tra 12-15 mesi	<b>7,60</b>	<b>7,85</b>	<b>+0,05/ +0,05</b>
	Stag. oltre 15 mesi	8,00	8,65	=
<b>Provolone Valpadana</b>	Dolce	6,15	6,25	=
	Piccante	6,35	6,55	=
<b>Provolone</b>	Stag. fino a 3 mesi	5,70	5,90	=
	Stag. oltre 5 mesi	5,95	6,25	=

\* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

\*\* con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

---

#### BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 17 Febbraio 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	3,700		+0,050
	Mantovano pastorizzato	3,900		+0,050
	Burro mantovano fresco CEE	5,500		+0,050
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	23,000	24,000	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	6,500	7,000	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	7,350	7,500	=
	Stagionatura 14 mesi	8,350	8,500	=
	Stagionatura 20 mesi	8,950	9,100	=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	6,200	6,300	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,250	10,500	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,250	11,650	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,200	12,500	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,700	13,150	=

---

#### BORSA MERCI DI BRESCIA - Rilevazioni di Giovedì 17 Febbraio 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
<b>Burro <sup>(1)</sup></b>	1 <sup>a</sup> qualità (affioramento)	3,95	3,95	+0,05/ +0,05
	2 <sup>a</sup> qualità (siero)	3,65	3,65	+0,05/ +0,05
<b>Siero di latte scremato (compresa scotta)</b>		0,27	0,28	=
<b>FORMAGGI: <sup>(2)</sup></b>				
Grana Padano	Merce fresca 2/3 mesi fuori sale <sup>(4)</sup>	6,15	6,25	=
	Stag. da 9 mesi	7,40	7,50	=
	Stag. da 12 a 15 mesi <sup>(3)</sup>	8,25	8,35	=
	Riserva oltre 20 mesi	8,90	9,00	=
Provolone Valpadana	Stag. fino a 3 mesi	6,10	6,25	+0,10/+0,10

	Stag. oltre i 5 mesi	6,35	6,60	+0,10/+0,10
Taleggio tipico	Fresco fuori salamoia	4,70	4,90	+0,10/+0,10
Italico	Fresco fuori salamoia	4,50	4,70	+0,10/+0,10
Robiola (formaggella bresciana)	Fuori sale	4,80	4,90	+0,10/+0,10
Crescenza latte intero	Fresca fuori sale	4,40	4,60	+0,10/+0,10
Gorgonzola fresco	Fresco	4,60	4,70	+0,10/+0,10
Quartirolo lombardo		4,50	4,60	+0,10/+0,10
Latte Spot italiano (franco partenza)		0,46	0,47	+0,01/+0,01

- (1) merce resa al caseificio in panoni
- (2) Contratti tra produttori e grossisti, merce nuda, posta al caseificio, salvo diversa indicazione
- (3) da produttore a stagionatore, franco luogo di stagionatura
- (4) con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto

**BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 18 Febbraio 2022 -**

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
<b>ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE</b> della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	+0,030	3,450	
<b>SIERO DI LATTE</b> Prezzi del 21/01/2022 prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	2,200	2,300
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	10,200	11,700
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 30 mesi e oltre</b>	=	12,900	13,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 24 mesi e oltre</b>	=	12,200	12,850
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 18 mesi e oltre</b>	=	11,450	12,100
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 15 mesi e oltre</b>	=	10,700	11,000
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)</b>	=	10,300	10,550